

Unicredit: non solo Europa acquisizioni in Italia

Profumo presenta il piano industriale dopo l'aggregazione con Hvb. Annunciato un taglio del 5% del personale. La Borsa non gradisce

di Laura Matteucci / Milano

ACQUISIZIONI «Analizziamo tutte le possibilità. Possiamo permetterci tutto quello che vogliamo e quindi escludo, ad oggi, un aumento di capitale per un'eventuale acquisizione». Il numero uno di Unicredit Alessandro Profumo presenta a Monaco il piano industriale 2005-2008, dopo l'aggregazione con il gruppo tedesco Hvb, e rilancia: «Sto viaggiando molto - dice - Stiamo valutando le occasioni in Europa centrale. La Germania rappresenta un mercato chiave. Ma ci sono molti paesi interessanti, inclusa l'Italia».

La nuova Unicredit-Hvb punta su una crescita dell'utile per azione del 27%, con un forte recupero di redditività per il gruppo tedesco, che dovrebbe raggiungere un ritorno sul capitale del 18% a fine piano. Ma a Piazza Affari la conferma degli obiettivi ha deluso, tanto che il titolo ha chiuso in calo del 3,14%, con scambi forti che hanno rigardato oltre l'1,2% del capitale. Non ha aiutato la notizia che il dividendo per azione, pur in costante cre-

scita, è visto procedere più lentamente rispetto all'utile per azione. E preoccupa (lavoratori, sindacati e anche il mercato) soprattutto l'annuncio di tagli di personale: l'aggiornamento del piano prevede una riduzione attesa pari al 5% circa nei tre anni. Il numero dei dipendenti passerà dai circa 133.740 di fine 2005 a circa 126.900 a fine 2008. Il timore diffuso è che i tagli vengano effettuati soprattutto in Italia. Il presidente del gruppo, Dieter Rampl, parla dei costi dell'operazione di integrazione, scesi a 1,25 miliardi dagli 1,35 originariamente stimati, e definisce «smentite» le «Cassandre secondo cui la differenza culturale tra i due gruppi sarebbe stata fonte di problemi, mentre si è rivelato un punto di forza».

Unicredit è pronta a rilevare pro-quota la partecipazione di Abertis in Schemaventotto, controllante di Autostrade, nell'ambito della prospettiva fusione tra le due società autostradali. Schemaventotto (50,1% di Autostrade), è controllata da Edizione Holding, della fa-



L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. Foto di Volker Dornberger/Ansa

miglia Benetton, con il 60%, ed è partecipata da Abertis con il 13,3%, da Fondazione Crt con il 13,3% e Unicredit e Generali con il 6,7% a testa. Profumo esclude poi un ritorno nel comitato esecutivo di Mediobanca, in vista dell'uscita di Carlo Salvato-

ri. E al recente annuncio dell'ad di Fiat, Sergio Marchionne, che per fine mese sarà noto il nome del nuovo partner industriale, Profumo si limita a dire che «stanno facendo un grande lavoro». Il gruppo, intanto, risulta salito al 5,219% del Lin-



BANCHE

San Paolo Imi fa shopping Santander: comprare o uscire

/ Milano

GRANDI MANOVRE Santander, la più grande banca spagnola azionista di San Paolo Imi, esce allo scoperto: «Ci sono due alternative: la prima è crescere in Sanpaolo. L'altra è vendere la nostra quota», ha detto José Antonio Alvarez, direttore finanziario di Santander. L'istituto detiene attualmente l'8,4% del capitale della banca torinese, ma vorrebbe incrementare la sua partecipazione per poter avere maggior voce in capitolo sulle strategie future. Per portare a termine un'operazione del genere, Santander dovrà comunque ottenere il via libera delle tre fondazioni italiane con cui ha sindacato la sua quota. «Aumentare la nostra partecipazione è una decisione che spetta alle fondazioni, non a noi - ha precisato Alvarez - non possiamo in alcun modo tentare un approccio ostile». Alla borsa di Madrid, il mercato è peraltro apparso perplesso di fronte all'annuncio di Santander ed ha "punito" il titolo con un ribas-

so dell'1,13% a 11,35 euro. A Piazza Affari, invece, Sanpaolo ha guadagnato lo 0,65% a quota 13,99 euro. Intanto, è stata ufficializzata ieri a Tirana l'acquisizione da parte del Sanpaolo Imi dell'80% della banca italo albanese (Bia). Alla cerimonia hanno presenziato fra gli altri il primo ministro Sali Berisha, il governatore della banca centrale di Albania, Adrian Fullani, e il presidente del Sanpaolo, Enrico Salza. Nel corso della celebrazione è stata perfezionata anche la cessione di una quota del 3,98% alla Simest, società italiana per le imprese all'estero (1,94% direttamente alla Simest e 1,94% al fondo venture capital per i balcani, gestito sempre da Simest). C'è anche da registrare l'importante decisione di Standard and Poor's ha alzato il rating di Sanpaolo Imi e delle controllate Banca Imi, Banca Fideuram, Carisbo e Banca Opi al livello aa-/a-1+ dal precedente +/a-1. «La revisione - spiega l'agenzia - riflette il miglioramento della redditività del gruppo registrata negli ultimi anni mantenendo un basso profilo di rischio e un sano conto economico».

Piaggio in Piazza Affari L'offerta interamente coperta

Oggi verrà comunicato il prezzo di collocamento Confronto azienda-sindacati sul piano industriale

/ Milano

Sarà reso noto oggi il prezzo definitivo di collocamento delle azioni della Piaggio. Essendo stata completamente coperta l'offerta dei titoli, la maggioranza degli analisti finanziari è dell'opinione che il collocamento sarà portato a termine senza concedere uno sconto, ma con un prezzo che verrà presumibilmente fissato al minimo della forchetta indicativa, che poi è quella compresa fra un valore di 2,3 e 3 euro. Come era già emerso negli ultimi giorni la domanda retail (a cui era destinato un 20% dell'ammontare complessivo dei titoli offerti) si è mostrata timida, ma quella riservata agli investitori istituzionali ha consentito comunque di coprire l'offerta. Per il prossimo 11 luglio è dun-

que previsto l'approdo di Piaggio nel listino di Piazza Affari. Al minimo della forchetta, il valore dell'ipo risulta pari a circa 270 milioni di euro mentre la capitalizzazione equivale ad un valore di 887 milioni. Come si ricorderà, l'offerta delle azioni Piaggio è iniziata il 19 giugno e interessava il 30,93% del capitale della società, per un numero di azioni fino a un massimo di 119.250.295 azioni. L'operazione di vendita è stata coordinata e diretta da Caboto e Mediobanca, nella loro qualità di responsabili del collocamento Piaggio. Le stesse Mediobanca e Caboto, questa volta insieme a Deutsche Bank, Citigroup e Lehman Brothers, agiscono inoltre in qua-

lità di responsabili del collocamento presso gli investitori istituzionali. Intanto, si svolgerà domani a Roma, un incontro preliminare tra le Segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e l'amministratore delegato del gruppo Piaggio, Rocco Sabelli. Scopo dell'incontro è quello di definire il percorso di confronto sindacale in merito allo stato di attuazione del Piano industriale e alle prospettive del Gruppo, anche alla luce della quotazione in Borsa. La notizia dell'incontro è stata data con una nota sindacale. Del resto, Fim, Fiom e Uilm nelle ultime settimane avevano sollecitato più volte la loro formale convocazione per avviare il confronto in relazione agli ultimi avvenimenti riguardanti il Gruppo Piaggio.

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

13^a Festa LiberEtà

Arezzo 6-7-8 luglio 2006

LiberEtà il mensile dei Cgil



Miércoles 5 luglio Piazza della Borsa, Arezzo, alle ore 10,30 Conferenza stampa di presentazione della Festa LiberEtà Intervento di Rocco Sabelli, amministratore delegato del Gruppo Piaggio Intervento di Betty Leone	Venerdì 7 luglio Teatro Politeama Seminario di lavoro con il presidente di Fim, Carlo Cazzanti, Rocco Sabelli, Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio, Rocco Sabelli, e il presidente della Fiom, Mario Monti Intervento di Rocco Sabelli, amministratore delegato del Gruppo Piaggio Intervento di Betty Leone	domenica 9 luglio Piazza della Borsa, Arezzo, alle ore 10,30 Intervento di Rocco Sabelli, amministratore delegato del Gruppo Piaggio Intervento di Betty Leone
PROGRAMMA DELLA FESTA Giovedì 6 luglio ore 12,00 Conferenza di lavoro con il presidente di Fim, Carlo Cazzanti, Rocco Sabelli, Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio, Rocco Sabelli, e il presidente della Fiom, Mario Monti ore 16,15 Conferenza di lavoro con il presidente di Fim, Carlo Cazzanti, Rocco Sabelli, Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio, Rocco Sabelli, e il presidente della Fiom, Mario Monti ore 16,30 Conferenza di lavoro con il presidente di Fim, Carlo Cazzanti, Rocco Sabelli, Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio, Rocco Sabelli, e il presidente della Fiom, Mario Monti	Venerdì 7 luglio ore 2,30 Teatro Politeama Seminario di lavoro con il presidente di Fim, Carlo Cazzanti, Rocco Sabelli, Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio, Rocco Sabelli, e il presidente della Fiom, Mario Monti Intervento di Rocco Sabelli, amministratore delegato del Gruppo Piaggio Intervento di Betty Leone	Sabato 8 luglio ore 10,00 Teatro Politeama Seminario di lavoro con il presidente di Fim, Carlo Cazzanti, Rocco Sabelli, Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio, Rocco Sabelli, e il presidente della Fiom, Mario Monti Intervento di Rocco Sabelli, amministratore delegato del Gruppo Piaggio Intervento di Betty Leone

BREVI
Metalmecanici Domani a Roma l'assemblea nazionale della Fiom
Si svolgerà domani a Roma, al Teatro Eliseo, l'assemblea nazionale della Fiom-Cgil. I lavori inizieranno con la relazione del segretario generale, Gianni Rinaldini. L'assemblea nazionale è composta da 543 membri - il comitato centrale più un numero di rappresentanti delle strutture territoriali pari al doppio dei membri dello stesso comitato centrale - ed è competente in materia di politiche contrattuali.
Mercato moto Immatricolazioni in flessione A giugno meno 11 per cento
Giugno in arretramento per le immatricolazioni di moto e scooter targati. Le vendite si sono fermate a quota 59.320 veicoli, in calo dell'11,1%

rispetto allo stesso mese del 2005. Il rallentamento ha interessato sia gli scooter (meno 14,7%) che le moto (meno 3,9%), mentre si sono accentuate le difficoltà delle consegne di «cinquantini» non targati: 17.033 pezzi contro i 20.845 dell'anno scorso (meno 18,3%).
Elsag-Datamat Previsti investimenti per 100 milioni E si guarda all'estero
Per Elsag-Datamat (gruppo Finmeccanica) nel futuro non c'è solo il mercato domestico ma anche quello internazionale. L'obiettivo è al centro del piano industriale dell'integrazione delle due aziende illustrate ieri alle organizzazioni sindacali dall'amministratore delegato di Elsag, Carlo Gualdaroni, nella sede di Assindustria Genova. Il piano prevede di riportare la redditività entro il triennio 2006-2009 dal 7% al 10% attraverso investimenti di circa 100 milioni di euro, con un potenziamento del prodotto, con una crescita orizzontale e verticale e con una valorizzazione delle risorse.

